

# Valutazione del fabbisogno di case rifugio per ragazze e giovani donne vittime di violenza

Sintesi



AMBITO VIOLENZA

Dipartimento federale dell'interno DFI  
**Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU**

Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra



**TITOLO**

Valutazione del fabbisogno di case rifugio per ragazze e giovani donne vittime di violenza

**EDIZIONE**

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU

**AUTRICI E AUTORI**

Dirk Baier, Sabera Wardak, Michela Villani, Sandrine Haymoz, Sergio Gemperle, Konstantin Kehl, Nadja Ramsauer (zhaw e HETS-FR)

**DISTRIBUZIONE**

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU  
Schwarztorstrasse 51, 3003 Berna  
ebg@ebg.admin.ch  
www.ebg.admin.ch

Le valutazioni e le interpretazioni in questo rapporto non riflettono necessariamente le opinioni del UFU.

## Sintesi

Nel contesto dell'attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), ad oggi in Svizzera mancano statistiche sulle ragazze e le giovani donne vittime di violenza, e non esiste ancora un inventario né degli alloggi di emergenza e delle case rifugio né del futuro fabbisogno di posti di accoglienza per questo gruppo di destinatarie. In adempimento del postulato Wasserfallen 19.4064 «Ragazze e giovani donne vittime di violenza. Allestire una statistica e chiarire il fabbisogno di case rifugio» è quindi stato condotto uno studio per colmare queste lacune.

Lo studio si basa su diversi moduli in parte empirici. Da un lato, è stato fatto il punto dello stato della letteratura sul tema dei posti di accoglienza e sono stati valutati i dati statistici disponibili provenienti dalla Statistica criminale di polizia e da studi indagine. Dall'altro, sono state effettuate interviste a esperte ed esperti come pure sondaggi online standardizzati ad alloggi di emergenza e case rifugio nonché a servizi di collocamento (servizi specializzati, autorità ecc.).

Gli studi indagine mostrano che la violenza familiare e di coppia è un fenomeno largamente diffuso. I dati della Statistica criminale di polizia rilevano un aumento del numero di ragazze minorenni vittime di violenza e violenza domestica, ciò che comporta un crescente fabbisogno di posti di accoglienza.

Dai sondaggi standardizzati emerge che nel 2020 gli alloggi di emergenza e le case rifugio hanno accolto almeno 350 ragazze e giovani donne vittime di violenza appartenenti soprattutto al gruppo di età 14–17 anni. La maggior parte delle ospiti aveva subito violenza fisica perpetrata da genitori o da altri membri della famiglia, ma tra i motivi di soggiorno in una di queste strutture è stata spesso citata anche la violenza sessuale o psichica. Inoltre, sia i sondaggi sia le interviste indicano che in futuro bisognerà prevedere un crescente fabbisogno di posti nelle case rifugio dato che oltre la metà dei servizi di collocamento e quasi due terzi delle strutture interpellate hanno dichiarato di non aver potuto rispettivamente sistemare o accogliere tutte le ragazze/giovani donne perché al completo.

Sulla base di queste valutazioni, si stima che nei prossimi cinque anni serviranno da 10 a 40 posti di accoglienza supplementari ciò che richiederà la costruzione di ulteriori case rifugio soprattutto nelle regioni che al momento ne sono ancora sprovviste (Svizzera occidentale, Svizzera centrale, ev. Ticino). I mezzi finanziari necessari per la loro gestione tra i 207'000 e gli 868'000 franchi all'anno, appaiono proporzionati tenuto conto dell'importanza di tali offerte per le ragazze e le giovani donne vittime di violenza.

È opportuno che il potenziamento quantitativo dell'offerta proceda di pari passo con quello qualitativo. Nelle case rifugio per ragazze/giovani donne si presume che la qualità dell'offerta debba essere incentrata sulle esigenze specifiche delle vittime di violenza (piani di assistenza mirati, collocamenti nascosti ecc.). Lo studio raccomanda pure di garantire il finanziamento del soggiorno in modo non burocratico anche per le giovani maggiorenni, di apportare miglioramenti puntuali alle soluzioni di transizione, di intensificare il lavoro di prevenzione e di ampliare le basi statistiche per la valutazione del fabbisogno.

